

"La campagna di sensibilizzazione dell'A.D.E S.S.D. arriva su IL SOLE 24 ORE n.278 del 8 Ottobre 2008"

Il Sole 24 Ore

Mercoledì 8 Ottobre 2008 - N. 278

Norme e tributi

Sommerso. Il meccanismo delle società spurie

Coop «in grigio» nella logistica

Luigi Caiazza

Nei servizi e nella logistica il fenomeno della cooperazione "spuria" è in espansione. Nelle attività di facchinaggio e della distribuzione - denuncia - gli operatori del settore - emergono situazioni di irregolarità diffusa. In cooperative e consorzi, di fatto, si nascondono situazioni di evasione fiscale, lavoro sommerso e semi-sommerso. La cooperazione "spuria" è attiva in un comparto vitale, dove operano decine di migliaia di lavoratori.

Il quadro generale che emer-

ge dal documento dell'Aded- sd (una delle associazioni di categoria) è negativo. Da una parte, anche gli operatori "virtuosi" vengono trascinati verso una zona "grigia" dell'economia, per essere poi emarginati; dall'altra, con la creazio-

CONCORRENZA SLEALE

Alcuni operatori fanno ricorso a modalità in parte irregolari che penalizzano le aziende virtuose

ne pilotata di cooperative false da parte di committenti spregiudicati, si discredita l'impresa cooperativa.

Alcune situazioni, che vanno al di là della pur grave situazione di "irregolarità e insicurezza del lavoro", hanno bisogno di una particolare attenzione nell'ambito della programmazione dell'attività ispettiva, a livello di coordinamento centrale e territoriale, sulla base degli indirizzi ministeriali contenuti nella direttiva del ministro del Lavoro del 18 settembre. Occorre garantire un controllo

sin dalla fase della commessa, che viene conferita, di solito, dal produttore a un committente, che, in una prima fase, si avvale, a cascata, di cooperative addette, rispettivamente, a raccolta e ritiri mediante autisti/padroncini, facchini, logistici, e magazzinieri. Nella seconda fase, il committente si serve di varie forme di trasporti. Nella terza e ultima fase ricorre ad altre cooperative, che provvedono allo "spacchettamento dei colli", alla loro classificazione e movimentazione fino alla consegna. Operazioni che sono svolte da cooperative che per il 50% circa sono in regola; per il 25% sono organizzate con soci lavoratori tenuti in forma

contrattuale precaria e non sempre regolare. Per il 25% rimanente, il committente impiega una propria "flotta" condotta da personale isolato, generalmente non in regola o con contratti di lavoro atipici. Non va poi dimenticata la forte "insicurezza" sul lavoro che caratterizza sia il personale autista sia quello di movimentazione dei carichi, entrambi sottoposti a ritmi di lavoro più che doppi rispetto ai limiti stabiliti per legge e per contratto, ove applicato. Alla base di questa situazione la committenza, che ha tempi di movimentazione delle merci sempre più brevi. Il tutto è aggravato da un sistema di controlli poco efficiente.